

18 maggio

Martiri ebrei della prima crociata (1096-1099)

Nel 1096 le armate della prima crociata in movimento verso la Terra Santa raggiungono la città tedesca di Worms. Gli ebrei più ricchi ricevono a pagamento la protezione del vescovo locale, che li accoglie nel proprio castello. Per i poveri, e sono più di 500, non vi è via di uscita. Essi vengono tutti sgozzati dai crociati, la città è saccheggiata e i rotoli della Torah sono bruciati. Siamo agli inizi di una serie di persecuzioni che culminarono il 16 luglio del 1099, quando dopo aver preso Gerusalemme, le truppe della prima crociata massacrarono la locale popolazione musulmana. Gli ebrei di Gerusalemme, pur di non essere seviziati, si rifugiarono nella loro sinagoga, le appiccarono fuoco e morirono tutti tra le fiamme. Si giungeva così al tragico epilogo di una spedizione partita per liberare i cristiani dalle loro sofferenze e per restituire loro il libero accesso alla Città Santa, secondo l'intenzione di Pietro l'Eremita, e costellata purtroppo fin dagli inizi da un continuo e barbaro spargimento di sangue, che riguardò soprattutto civili, donne e bambini.

TRACCE DI LETTURA

Sotto il regno di Filippo, figlio di Enrico, re di Francia, Pietro l'Eremita si recò a Gerusalemme, vide le sofferenze dei cristiani in quella città e, al suo ritorno, raccontò le sue impressioni. I re cristiani si offrono allora di partire alla conquista della Giudea e di Gerusalemme; quell'anno diventò così l'inizio di un tempo di desolazione per i figli d'Israele residenti in territori cristiani. Le popolazioni di Francia e di Germania si sollevarono contro di loro e dissero: «Vendichiamo il nostro Salvatore, sterminiamo gli ebrei, togliamoli di mezzo e il ricordo del nome di Israele sia cancellato per sempre, salvo che non adottino un altro dio e diventino cristiani come noi; solo quando ciò sarà accaduto ce ne andremo». Fu così che le vittime santificarono il Santo d'Israele e preferirono la morte alla vita pur di non diventare infedeli a Dio.

(J. Ha-Cohen, Valle di lacrime)

LE CHIESE RICORDANO...

CATTOLICI D'OCCIDENTE:

Giovanni I (+ 526), papa e martire (calendario romano e ambrosiano)

Bartolomea Capitanio (+ 1833) e Vincenza Gerosa (+ 1847), vergini (calendario ambrosiano)

COPTI ED ETIOPICI (10 bašans/genbot):

I 3 giovani Anania, Azaria e Misaele (Chiesa copta)

LUTERANI:

Christian Heinrich Zeller (+ 1860), pedagogo a Basilea

ORTODOSSI E GRECO-CATTOLICI:

Pietro, Dionisia, Cristina, Andrea e Paolo di Troade (+ 251 ca), martiri

Eraclio, Paolino e Benedimo di Atene (+ 693), martiri

VETEROCATTOLICI:

Burcardo di Beinwil (+ 1192 ca), confessore